

AVVISI PARROCCHIALI

OGGI si celebra la 104^a GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E RIFUGIATO.

Preghiamo per tutte queste persone e famiglie in difficoltà.

MERCOLEDÌ 17: memoria di S. Antonio Abate.

GIOVEDÌ 18: fino al 25 gennaio settimana di preghiera per L'UNITÀ DEI CRISTIANI.

Preghiamo, perché il Signore conceda presto il dono dell'Unità, pur nella diversità delle tradizioni.

ANGOLO DELLA CARITÀ

Le situazioni di difficoltà e di povertà diventano sempre più numerose e pesanti, a causa anche della stagione.
RICORDIAMOCI di chi sta peggio di noi.

GRAZIE

Sul nostro sito <http://www.sannicolotreviso.it/> potete trovare **tutte le informazioni relative alla nostra Parrocchia** e il foglietto settimanale



Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

14 – 21 gennaio 2018



Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?».

Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Dio non chiede sacrifici ma sacrifica se stesso

Un Vangelo che profuma di libertà, di spazi e cuori aperti. Due discepoli lasciano il vecchio maestro e si mettono in cammino dietro a un giovane rabbi di cui ignorano tutto, tranne una definizione folgorante: ecco l'agnello di Dio, ecco l'animale dei sacrifici, immolato presso gli altari, l'ultimo ucciso perché nessuno sia più ucciso. In tutte le religioni il sacrificio consiste nell'offrire qualcosa in cambio del favore divino. Con Gesù questo baratto è capovolto: Dio non chiede più agnelli in sacrificio, è Lui che si fa agnello, e sacrifica se stesso; non spezza nessuno, spezza se stesso; non versa il sangue di nessuno, versa il proprio sangue. Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Il peccato del mondo non è la cattiveria: l'uomo è fragile, ma non è cattivo; si inganna facilmente, il peccatore è un ingannato: alle strade che il vangelo propone ne preferisce altre che crede più plausibili, più intelligenti, o più felici. Togliere il peccato del mondo è guarire da quel deficit d'amore e di sapienza che fa povera la vita. Gesù si voltò e disse loro: che cosa cercate? Le prime parole lungo il fiume sono del tutto simili alle prime parole del Risorto nel giardino: Donna, chi cerchi? Due domande in cui troviamo la definizione stessa dell'uomo: un essere di ricerca, con un punto di domanda piantato in fondo al cuore. Ed è attraverso le domande del cuore che Dio ci educa alla fede: «trova la chiave del cuore. Questa chiave, lo vedrai, apre anche la porta del Regno» (Giovanni Crisostomo). Infatti la prima cosa che Gesù chiede ai primi discepoli non è obbedienza o adesione, osservanza di regole o nuove formule di preghiera. Ciò che lui domanda è un viaggio verso il luogo del cuore, rientrare al centro di se stessi, incontrare il desiderio che abita le profondità della vita: che cosa cercate? Gesù, maestro del desiderio, fa capire che a noi manca qualcosa, che una assenza brucia: che cosa ti manca? Manca salute, gioia, denaro, tempo per vivere, amore, senso della vita? Qualcosa manca, ed è per questo vuoto da colmare che ogni figlio prodigo si rimette in cammino verso casa. L'assenza è diventata la nostra energia vitale: «vi auguro la gioia impenitente di avere amato quelle assenze che ci fanno vivere» (Rilke). Il Maestro del desiderio insegna desideri più alti delle cose. Tutto intorno a noi grida: accontentati. Invece il vangelo, sempre controcorrente, ripete: Beati gli affamati, beati voi quando vi sentite insoddisfatti: diverrete cercatori di tesori, mercanti di perle. Gesù conduce i suoi dal superfluo all'essenziale. E le cose essenziali sono così poche, ad esse si arriva solo attraverso la chiave del cuore.

COMMENTO DI PADRE ERMES RONCHI

DOMENICA 14 GENNAIO verde II DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore seconda settimana 1Sam 3,3b-10.19; Sal 39; 1Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà	+ 10.00 Lodovico, Liliana, Elda, Giovanna e Sergio
LUNEDI' 15 GENNAIO verde Liturgia delle ore seconda settimana 1Sam 15,16-23; Sal 49; Mc 2,18-22 A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio	
MARTEDI' 16 GENNAIO verde Liturgia delle ore seconda settimana 1Sam 16,1-13a; Sal 88; Mc 2,23-28 Ho trovato Davide, mio servo	
MERCOLEDI' 17 GENNAIO bianco Liturgia delle ore seconda settimana S. Antonio abate - memoria 1Sam 17,32-33.37.40-51; Sal 143; Mc 3,1-6 Benedetto il Signore, mia roccia	
GIOVEDI' 18 GENNAIO verde Liturgia delle ore seconda settimana 1Sam 18,6-9; 19,1-7; Sal 55; Mc 3,7-12 In Dio confido, non avrò timore	
VENERDI' 19 GENNAIO verde Liturgia delle ore seconda settimana 1Sam 24,3-21; Sal 56; Mc 3,13-19 Pietà di me, o Dio, pietà di me	
SABATO 20 GENNAIO verde Liturgia delle ore seconda settimana S. Fabiano – S. Sebastiano – memoria facoltativa 2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27; Sal 79; Mc 3,20-21 Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi	
DOMENICA 21 GENNAIO verde III DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore terza settimana Gn 3,1-5.10; Sal 24; 1Cor 7,29-31; Mc 1,14-20 Fammi conoscere, Signore, le tue vie	+ 10.00 Giuseppe Montagna e Desiderio Canel